

Il Progettista:

dott. ing. Gianluca Antonio Rigoni

iscritto al n.3483
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza

Gianluca A. Rigoni



Il Committente:

MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI SPA
Via dell'Artigianato 45 - BRESSANVIDO (VI)
Marostica Rottami

Provincia di Vicenza
Comune di Bressanvido



MarosticaGroup

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.

Via dell'Artigianato, 45 - 36050 Bressanvido (VI)
Tel. 0444-660125 - Fax 0444-660885
email: info@mgmarosticagroup.it

PROGETTO DEFINITIVO

(ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

di

**RIORGANIZZAZIONE DI UN COMPLESSO IMPIANTISTICO
ESISTENTE (AUTORIZZATO) DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI
(ROTTAMI METALLICI) E DI AUTODEMOLIZIONE**

sito in

Via dell'Artigianato, n. 45 in Comune di Bressanvido

Provincia di Vicenza

PROGETTO DEFINITIVO

**Attestazione della
non necessità
della V.Inc.A.**

H

elaborato:

PD

Maggio 2024

data:

RIGONI AMBIENTE Studio Associato di ing. R. Rigoni e ing. G. A. Rigoni
Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA
Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

RETE NATURA 2000
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

*DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1400 DEL 29 AGOSTO 2017*

Il sottoscritto **RIGONI Gianluca Antonio** nato a **Vicenza** il **19/05/1988** e residente nel Comune di **Bolzano Vicentino** prov. (VI) in **VIA 2 GIUGNO n. 7/D CAP 36050**, tel. **0444/927477**, quale **tecnico incaricato del progetto di riorganizzazione del complesso impiantistico (esistente/autorizzato) di recupero rifiuti speciali (rottami metallici) e di autodemolizione di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. in Comune di Bressanvido;**

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- la D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Approvazione della nuova Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

DICHIARA

che per l'istanza di approvazione progetto presentata NON è necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 al punto 23. *"la valutazione di incidenza non è necessaria per piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*.

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: *Attestazione di non necessità di effettuare la V.Inc.A.*

Si allega alla presente copia del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

DATA 29/05/2024

II DICHIARANTE




Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 29/05/2024

II DICHIARANTE



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è: il Dirigente responsabile dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV), con sede in Mestre - Venezia, Via Cesco Baseggio n.5, CAP 30174.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA 29/05/2024

II DICHIARANTE




DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
relativa alla sussistenza delle competenze professionali necessarie per la corretta ed esaustiva
redazione della valutazione di incidenza ambientale
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto GIANLUCA ANTONIO RIGONI nato a VICENZA (VI) il 19/05/1988 residente a BOLZANO VICENTINO (VI) in VIA 2 GIUGNO n. 7/D, cod.fisc. RGNGLC88E19L840J, in qualità di estensore responsabile della *Dichiarazione di non necessità della procedura di V.Inc.A.* relativamente al progetto di riorganizzazione del complesso impiantistico (esistente/autorizzato) di recupero rifiuti speciali (rottami metallici) e di autodemolizione di *Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.* in Comune di Bressanvido, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi della D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017,

- di avere la qualifica professionale di ingegnere;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 3483;
- di possedere la professionalità e le effettive competenze per la redazione del documento di valutazione di incidenza ambientale.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, li 29/05/2024

Il Dichiarante¹




¹ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. Ai sensi di legge sono applicabili le sanzioni penali di cui all' art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi previsti dal medesimo articolo.

Cognome..... RIGONI
Nome..... GIANLUCA ANTONIO
nato il..... 19-05-1988
(atto n..... 774 P 1 S A 1988)
a..... VICENZA (VI)
Cittadinanza..... ITALIANA
Residenza..... BOLZANO VICENTINO (VI)
Via..... DUE GIUGNO 7/D
Stato civile.....
Professione.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura..... 177
Capelli..... Castani
Occhi..... Castani
Segni particolari..... NESSUNO



Firma del titolare..... *Gianluca A. Rigoni*
BOLZANO VICENTINO..... 16-06-2016

Impronta del dito
indice sinistro



Scadenza : 19-05-2027
Diritti : 5,40



AX 8051116

IPZS 024 - OC.V. ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
BOLZANO VICENTINO

CARTA D'IDENTITA'

N° AX 8051116

DI

RIGONI GIANLUCA ANTONIO

ATTESTAZIONE DI NON NECESSITA' DI EFFETTUARE LA V.INC.A.
*(redatta come indicato ai paragrafi 2.1.1. e 2.2 dell'Allegato A della
D.G.R.V. n° 1400 del 29/08/17)*

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. gestisce un impianto di recupero rifiuti speciali (rottami metallici) e un impianto di autodemolizione siti, rispettivamente, ai civici n. 45 e n. 43 di Via dell'Artigianato, nella Z.A.I. di Bressanvido.

Nell'ambito di un progetto di riorganizzazione aziendale, *Marostica Giuseppe Rottami* intende accorpate le due attività in un unico impianto di recupero rottami metallici e autodemolizione, per poter ottimizzare al meglio gli spazi disponibili e poter rispondere con maggior efficienza alle richieste del mercato di riferimento.

Il progetto di riorganizzazione aziendale in parola prevede i seguenti interventi:

- 1) accorpamento dell'attività di recupero rottami metallici e dell'attività di autodemolizione in un unico impianto di gestione rifiuti;
- 2) installazione di un nuovo impianto di selezione metalli a raggi X e, conseguentemente, la ridislocazione della pressa-cesoia;
- 3) riorganizzazione delle aree di deposito di rifiuti ed EoW (modifica lay-out).

La modifica in progetto non prevede alcuna variazione della potenzialità di trattamento di rottami e di autoveicoli, che si conferma pari a quella attualmente autorizzata per i due impianti.

L'impianto si colloca a circa un chilometro a nord-est della Roggia Lirosa che appartiene al sito della rete Natura 2000 più prossimo, che è il SIC IT3220040 "*Bosco di Dueville e Risorgive limitrofe*".

Considerate la tipologia dell'impianto e la sua distanza dal sito della rete Natura 2000 più prossimo, si ritiene di poter escludere che l'attività della ditta possa comportare effetti significativi di sorta sul sito medesimo.

In ogni caso, al fine di stabilire la significatività degli effetti determinati dall'attività di *Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.* e quindi la necessità o meno di predisporre il documento di Valutazione di Incidenza Ambientale, è stato predisposto il presente documento, elaborato secondo la metodologia di cui al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017 (*Selezione preliminare – "screening"*).

FASE I – Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza

L'impianto di recupero rottami metallici e l'impianto di autodemolizione di *Marostica Giuseppe Rottami* si trovano all'interno della Z.A.I. del Comune di Bressanvido. Nell'area non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, com'è del tutto logico attendersi trattandosi di un'area significativamente antropizzata a destinazione produttiva.

Nell'impianto di recupero rottami metallici vengono svolte operazioni di messa in riserva, selezione, cernita, recupero e riduzione volumetrica di rifiuti metallici non pericolosi (operazioni R13-R12-R4). L'impianto di recupero rottami ha una capacità massima autorizzata di 36'000 t/anno e di a 250 t/giorno di rifiuti in ingresso.

Nell'impianto di autodemolizione vengono trattati autoveicoli, motoveicoli/ciclomotori e veicoli commerciali leggeri e pesanti per una potenzialità massima di trattamento (autorizzata) di 800 veicoli/anno.

La modifica prospettata non richiede nuovi interventi edilizi, né modifiche strutturali-infrastrutturali, riguardando principalmente l'accorpamento delle due attività in un unico impianto di recupero, con l'installazione di una nuova linea di selezione metalli ("X-ray") e la riorganizzazione di spazi e aree di deposito di rifiuti e EoW. La modifica in progetto non prevede alcuna variazione della potenzialità di trattamento di rottami metallici e di autoveicoli, complessivamente invariata rispetto a quella attualmente autorizzata.

Tutta l'area esterna scoperta di pertinenza dell'impianto (a meno delle aree a verde) è pavimentata con un massetto di calcestruzzo armato opportunamente sagomato con pendenze idonee a garantire lo sgrondo delle acque meteoriche verso caditoie di captazione uniformemente distribuite sui piazzali e raccordate a collettori di convogliamento afferenti ad impianti di trattamento delle acque meteoriche. Le acque meteoriche trattate vengono scaricate nel collettore fognario delle acque meteoriche della Z.A.I. recapitante nella rete idrografica superficiale. Il progetto di che trattasi non comporta alcuna modifica delle superfici pavimentate esterne esistenti e pertanto neppure dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche in essere. I depositi di rifiuti in area esterna sono previsti all'interno di container con copertura oppure sul piazzale di pertinenza dell'attuale autodemolizione, per il quale sono previsti la raccolta e il trattamento integrale delle acque meteoriche di dilavamento (a differenza delle aree pavimentate esterne di pertinenza dell'attività di recupero rottami metallici, per le quali è prevista la raccolta e il trattamento di un'aliquota corrispondente alla "prima pioggia").

Per il lavaggio dei propri mezzi di trasporto, *Marostica Giuseppe Rottami* dispone di una piazzola di lavaggio sagomata con pendenze a confluire in una canaletta grigliata di raccolta dei reflui di lavaggio afferente ad una batteria di tre pozzetti di disoleazione in serie; le acque di lavaggio vengono convogliate ad ulteriori vasche di raccolta e decantazione e infine ad un impianto di depurazione di tipo chimico-fisico, con scarico terminale nel collettore acque nere della pubblica fognatura gestita da *Viacqua S.p.A.*

All'interno del capannone lato nord della ditta trovasi installata una linea di macinazione e selezione dei metalli presidiata da dispositivi di aspirazione localizzata collegati ad un ciclone sgrassatore ed ad un filtro a maniche autopulente per la depolverazione dei flussi aspirati a monte della loro emissione in atmosfera. Tutta la linea è stata compartimentata all'interno di una cabina fonoisolante – fonoassorbente.

In una porzione (sud-est) del capannone lato sud trovasi installata una linea automatizzata di triturazione e selezione dei rottami di Alluminio. Nessuno dei segmenti funzionali che compongono questa linea dà luogo ad emissioni di sorta e non sono richiesti impianti di aspirazione, nemmeno sul trituratore in ragione della pezzatura grossolana ottenuta e del ridottissimo regime di rotazione della macchina (inferiore a 35 r.p.m.). Tutta la linea è stata prudenzialmente compartimentata all'interno di una cabina fonoisolante – fonoassorbente, quantunque, trattandosi di un trituratore lento, l'operazione non comporti significative emissioni acustiche.

La nuova linea di selezione "X-Ray" (in progetto) verrà installata nella campata centrale del capannone lato sud. La linea di selezione "X-ray" non produce emissioni di sorta e non sono quindi richiesti impianti di aspirazione. Anche sotto il profilo dell'impatto acustico, la nuova linea non si configura come una sorgente acustica significativa nell'ambito delle attività aziendali.

Il sito della rete Natura 2000 più prossimo è costituito dalla Roggia Lirosa, appartenente al S.I.C. "*Bosco di Dueville e risorgive limitrofe*" (IT3220040), che scorre a circa un chilometro a sud-ovest dell'impianto.

In ragione della distanza del sito della rete Natura 2000 più prossimo, nonché dell'assenza di emissioni significative, si ritiene che, per la modifica richiesta, concernente l'accorpamento delle attività di recupero rottami metallici e autodemolizione di *Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.*, NON sia necessaria la Valutazione di Incidenza, conformemente a quanto indicato al punto 23 del paragrafo 2.2. dell'Allegato A alla D.G.R.V. N. 1400 del 29 agosto 2017.

FASE 2 – Descrizione del piano, progetto o intervento - individuazione e misura degli effetti

Per quanto riguarda la descrizione degli impianti di *Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.* e l'individuazione e la misura degli effetti ambientali si rimanda alla Relazione del Progetto Definitivo.

FASE 3 – Valutazione della significatività degli effetti

Per quanto argomentato, in considerazione del tipo di attività svolta, della natura della modifica in progetto (che riguarda l'accorpamento di due attività di gestione rifiuti con variazione del lay-out e installazione di una nuova linea automatizzata di selezione) oltreché della distanza dell'impianto dal sito della rete Natura 2000 più prossimo, si ritiene di poter escludere a priori, per ogni componente ambientale, qualsiasi impatto sugli habitat e sulle specie presenti nelle zone protette. Viene comunque prodotta una matrice di screening al fine di valutare sommariamente gli effetti sul sito della rete Natura 2000 dei vari aspetti ambientali connessi all'esercizio dell'impianto in discussione.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni aeriformi	<p>L'impianto di recupero rottami metallici è dotato di una linea di macinazione e selezione dei metalli, presidiata da aspirazioni localizzate convogliate ad un sistema di abbattimento costituito da un ciclone e un filtro a maniche che assicura la massima depolverazione. Il flusso depolverato emesso in atmosfera non può comportare alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno del sito della rete Natura 2000 considerato.</p> <p>L'impianto di autodemolizione non produce significative emissioni in atmosfera. Le uniche emissioni aeriformi riconducibili all'attività della ditta sono quelle dei gas di combustione prodotti dalle saltuarie operazioni di bonifica delle bombole di GPL mediante torcia aeropropanica. Altre eventuali emissioni, di tipo diffuso, sono trascurabili, soprattutto rispetto all'inquinamento atmosferico prodotto dalle attività produttive limitrofe e dal traffico veicolare locale, e non possono comportare alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno del sito della rete Natura 2000 considerato. In ogni caso si evidenzia come il progetto di che trattasi non comporti ulteriori punti di emissione in atmosfera rispetto a quelli già esistenti e autorizzati.</p>
Emissione di rumore	<p>Il progetto di modifica non comporta alcuna significativa variazione del clima acustico dell'area confinante all'impianto di recupero. In considerazione della distanza tra l'area in parola e il sito della rete Natura 2000 più prossimo non si può avere alcuna incidenza sul clima acustico all'interno del sito stesso.</p>
Produzione rifiuti	<p>Tutti i rifiuti prodotti dall'azienda sono conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento / recupero e non possono determinare alcuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno del sito considerato.</p>
Disturbo antropico	<p>L'impianto si colloca all'interno di una Z.A.I. consolidata, in un'area esterna al sito della rete Natura 2000 più prossimo, ad una distanza di circa 1 km, e non può comportare alcuna variazione significativa di disturbo antropico all'interno dello stesso.</p>
Emissioni luminose	<p>L'attività viene svolta esclusivamente in periodo diurno. In considerazione della distanza tra l'impianto e il sito della rete Natura 2000, è comunque da escludersi qualsiasi alterazione della luminosità all'interno del sito stesso.</p>
Emissioni liquide	<p>L'impianto non produce alcuno scarico di acque reflue industriali in acque superficiali. Gli unici rifiuti liquidi prodotti dall'attività sono gli eventuali colaticci oleosi da trucioli, che vengono captati da opportune canalette grigliate e raccolti in pozzetti a tenuta per essere successivamente conferiti presso Terzi.</p> <p>Le acque di lavaggio dei vettori vengono decantate, disoleate e infine trattate con processo di depurazione chimico-fisico; i reflui depurati vengono recapitati nella fognatura nera gestita da Vlacqua S.p.A..</p> <p>Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono raccolte, trattate e scaricate nel collettore fognario delle acque bianche che serve la zona industriale, con recapito finale in corso d'acqua superficiale esterno al sito della rete Natura 2000.</p> <p>In ogni caso il progetto in questione non comporta alcuna modifica degli scarichi idrici in essere/autorizzati.</p>
Alterazione della qualità dell'aria	<p>Il progetto non prevede nuove emissioni in atmosfera (né convogliate né diffuse) rispetto a quelle esistenti/autorizzate.</p> <p>Non è pertanto prevedibile alcun effetto significativo sulla qualità dell'aria all'interno del sito considerato.</p>
Alterazione della qualità dei suoli	<p>Non è prevedibile alcun effetto significativo, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, sul suolo all'interno del sito considerato.</p>
Alterazione della qualità delle acque	<p>In considerazione della distanza e della posizione dei siti della rete Natura 2000 più prossimi e del recapito delle acque (soltanto meteoriche) scaricate, non è prevedibile alcuna alterazione della qualità delle acque all'interno del sito considerato, a maggior ragione considerando che il progetto non comporta alcuna modifica degli scarichi idrici esistenti/autorizzati.</p>

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Perdita di superficie di habitat	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat	Non si ha alcuna frammentazione di habitat dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat prioritari	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat prioritari dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat prioritari	Non si ha alcuna frammentazione di habitat prioritari dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat di specie	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat di specie dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat di specie	Non si ha alcuna frammentazione di habitat di specie dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di specie a interesse conservazionistico	Non si ha alcuna perdita di specie a interesse protezionistico dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato.
Diminuzione densità popolazioni	Non si ha alcuna diminuzione di densità di popolazione dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato.
Interazione con gli ecosistemi	Non si ha nessuna perdita di taxa o di specie chiave.

Fase 4 – Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare

Come previsto al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017 si riporta una sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni assunte che hanno portato alla conclusione che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Dati Identificativi del piano, progetto o intervento	
Titolo del progetto	Riorganizzazione di un complesso impiantistico esistente (autorizzato) di recupero di rifiuti speciali (rottami metallici) e di autodemolizione
Proponente	Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.
Procedura	Progetto Definitivo ex art. 208 D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.
Autorità competente	Provincia di Vicenza
Professionista incaricato	Ing. Gianluca Antonio Rigoni
Comuni interessati	Comune di Bressanvido
Inquadramento dell'attività e descrizione dell'intervento proposto	Il Progetto Definitivo (ex art. 208 D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii) presentato riguarda l'accorpamento dell'impianto di recupero rottami metallici e dell'impianto di autodemolizione di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. in un unico impianto di recupero rifiuti e autodemolizione. Il progetto prevede la riorganizzazione del lay-out dei depositi di rifiuti ed EoW, la ridislocazione della pressa-cesoia esistente e l'installazione di una nuova linea automatizzata di selezione dei metalli mediante tecnologia "X-ray". Per ogni approfondimento si rimanda alla Relazione tecnica del Progetto Definitivo (Elaborato A).

<p>Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati</p>	<p>Il sito della rete Natura 2000 più prossimo è costituito dalla roggia Lirosa, appartenente al S.I.C. "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" (IT3220040), che scorre a circa 1 km a sud ovest dell'impianto di recupero.</p> <p>Il sito rientra nella Regione Biogeografica Continentale.</p> <p>Come riportato nel Formulario Standard, il sito in questione ricade in un ambito di risorgiva con boschetti, per lo più a sviluppo lineare lungo i fossi ed i canali, e prati umidi. Le rogge e i canali sono caratterizzati dalla vegetazione acquatica tipica delle sorgenti e delle acque lente, con vegetazione di bordura. Molti sono i prati da sfalcio e forte è l'incidenza di seminativi ed erbai. I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corpi d'acqua interni con una copertura del 9%, • torbiere, stagni, paludi con una copertura del 41%, • praterie umide e di mesofite con una copertura dell'1%, • colture cerealicole estensive con una copertura del 7%, • praterie migliorate con una copertura del 39%, • arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti) con una copertura dell'1%, • altri (abitati, strade, aree industriali, ...) con una copertura del 2%. <p>L'importanza del sito in parola è da attribuirsi alla sua natura di area umida naturaliforme in un contesto fortemente antropizzato (prevalentemente agrario), importante per l'alimentazione e la riproduzione dell'avifauna acquatica (es. nitticora). Il sito riveste notevole interesse anche per la presenza di specie floristiche e faunistiche rare, legate a questo tipo di ambienti.</p> <p>Lo stato di conservazione del sito IT3220040 è da considerarsi buono, così come pure quello degli habitat ivi presenti.</p> <p>La vulnerabilità del sito è dovuta principalmente a impatti che interessano l'interno del sito stesso, quali: presenza di specie aliene derivanti da non corrette pratiche litiogeniche, prelievi idrici ad uso agricolo, rimozione alberi e vegetazione per la sicurezza pubblica (es. nei pressi di strade), sentieri, strade, piste ciclabili, agricoltura intensiva, pesca sportiva, rimozione di alberi morti o morenti, inquinamento generalizzato.</p> <p>A maggiore distanza, a quasi 3 km ad est dell'impianto, trovasi il S.I.C./Z.P.S. "Grave e Zone umide della Brenta" (IT3260018).</p> <p>Come indicato nel Formulario Standard, il sito in questione è caratterizzato da un ambiente fluviale con greti, steppe fluviali e boschi ben conservati. Si rileva la presenza di ampi specchi lacustri con canneti e altra vegetazione ripariale. Si osservano accentuati fenomeni di dealpinismo motivati dalla prossimità con la flessura pedemontana veneta.</p> <p>L'area del SIC/ZPS rientra nella Regione Biogeografica Continentale e si estende per una superficie di 3'848 ettari e una lunghezza di 104 km. La quota minima è di 15 m s.l.m. e quella massima di 104 m s.l.m..</p> <p>I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) con una copertura del 20%, • torbiere, stagni, paludi, vegetazione di cinta con una copertura del 10%, • praterie aride, steppe con una copertura del 5%, • praterie umide e di mesofite con una copertura del 3%, • foreste di caducifoglie con una copertura del 20%, • impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti e specie esotiche) con una copertura del 5%, • colture cerealicole (incluse colture in rotazione con maggese) con una copertura del 30%, • altri terreni agricoli con una copertura del 6%, • altri (abitati, strade, aree industriali, ...) con una copertura dell'1%. <p>Il sito costituisce un ambiente di notevole interesse per la presenza di un complesso di habitat importante per specie ornitiche rare e localizzate e per la nidificazione e svemamento di numerose specie di uccelli. La fauna locale è ricca di mammiferi, anfibi, rettili e pesci, mentre per quanto riguarda la flora si rileva la presenza di comunità vegetali rare o eterotopiche. La presenza di alberi di grosse dimensioni negli ambiti boschivi favorisce l'insediamento di numerosi chiroteri forestali.</p> <p>Il Formulario Standard identifica come principali vulnerabilità del SIC/ZPS in questione l'inquinamento generalizzato, l'alterazione delle rive, la presenza di discariche, la distruzione della vegetazione ripariale, l'estrazione di sabbia e ghiaia e le modifiche del funzionamento idrografico in generale.</p>
--	---

Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	Non si è a conoscenza di piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati.
Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito	Il progetto (la proposta in discussione) non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito.
Descrizione ed analisi delle Incidenze	Assenza di incidenze significative.

Valutazione della significatività degli effetti	
Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica	L'accorpamento delle attività di recupero rottami metallici e di autodemozione di <i>Marostica Giuseppe Rottami</i> in un unico impianto, comprese le modifiche di layout previste e l'installazione di una nuova linea di selezione metalli "x-ray", non può determinare alcuna incidenza significativa sul sito della rete Natura 2000 più prossimo, che si trova a circa 1 km di distanza.
Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultato della consultazione	Non effettuate (non necessarie)

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabile della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Riferimenti per la consultazione dei dati utilizzati
<i>Ing. Gianluca Antonio Rigoni</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Banche dati personali - Pubblicazioni: vedasi Bibliografia allegata (All. II) 	Adeguito	<ul style="list-style-type: none"> - Sito internet Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Sito internet www.regione.veneto.it

Esito della procedura di screening

La valutazione di incidenza non risulta necessaria in quanto la proposta in discussione è riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 al punto 23 *“la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000”*.

In particolare si evidenzia che:

1. l'impianto è localizzato all'interno di un'area antropizzata a destinazione produttiva, nella quale non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali;
2. l'impianto si colloca a circa un chilometro dal sito della rete Natura 2000 più prossimo, che è il SIC *“Bosco di Dueville e risorgive limitrofe”*, e quindi, non richiedendo l'utilizzo di aree appartenenti e nemmeno prossime al sito stesso, la modifica richiesta non può dar luogo ad alcuna perdita di superficie o frammentazione di habitat, habitat prioritari o habitat di specie ivi presenti;
3. il progetto, che prevede l'accorpamento delle attività di recupero rottami e di autodemolizione di *Marostica Giuseppe Rottami*, non comporta alcuna nuova emissione in atmosfera né alcuna modifica degli scarichi idrici rispetto alla situazione autorizzata;
4. in relazione ai livelli di rumore verificati tramite apposita indagine fonometrica e in considerazione della distanza tra l'impianto di recupero rifiuti e il sito della rete Natura 2000 più prossimo, non si può avere alcuna variazione significativa del clima acustico all'interno del sito stesso;
5. non è ipotizzabile alcuna variazione di produzione di rifiuti all'interno del sito considerato correlata all'attività svolta;
6. in considerazione della distanza tra l'impianto e il sito della rete Natura 2000 considerato, non è ipotizzabile alcuna alterazione della luminosità all'interno del sito stesso.

Dichiarazione firmata del professionista

Sulla scorta delle indagini svolte, delle analisi effettuate e delle valutazioni dei possibili effetti, seguendo la procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto (D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017), si dichiara che, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000, relativamente al progetto di riorganizzazione del complesso impiantistico esistente di recupero di rifiuti speciali (rottami metallici) e di autodemolizione della ditta *Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.*

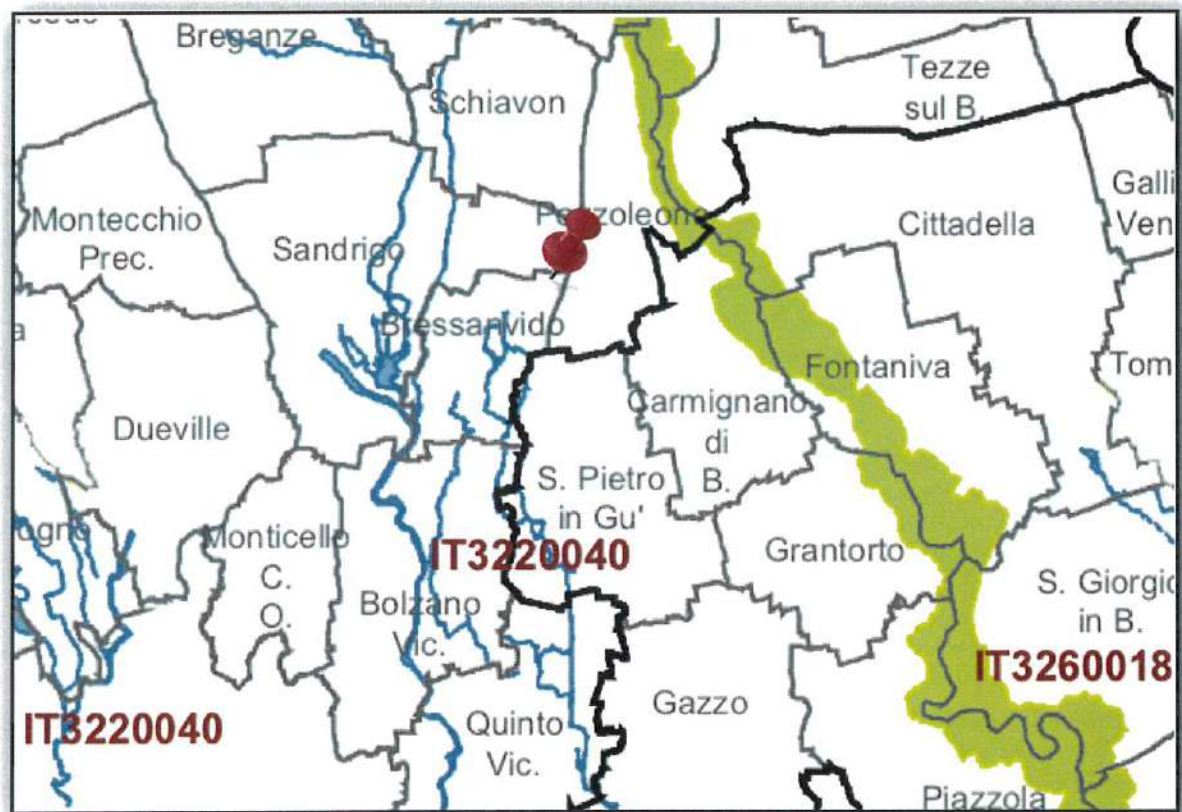
Ing. Gianluca Antonio Rigoni



ALLEGATO I

Nella figura che segue vengono evidenziati i limiti del SIC IT 3220040 “*Bosco di Dueville e risorgive limitrofe*” e del SIC/ZPS IT IT3260018 “*Grave e Zone umide della Brenta*”.

La puntina indica l’impianto di *Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.*



ALLEGATO II

BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE

- COMMISSIONE EUROPEA. 1999. *Interpretation manual of European Union habitats. Natura 2000*. European Commission, DG Environment, Eur 15/2; pp. 119.
- COMMISSIONE EUROPEA, DIREZIONE GENERALE AMBIENTE. 2001. *Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000*. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.
- AGOSTINI A.; (a cura di) 2003 – *Natura 2000 il contributo trentino alla rete europea della biodiversità* – Provincia autonoma di Trento, Assessorato all'ambiente, sport e pari opportunità, Servizio parchi e conservazione della natura, Rovereto (TN), 269 pp.
- DEL FAVERO R. e altri; 2000 - *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto* - Regione Veneto, Dipartimento per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre-Venezia, 335 pp.
- LASEN C.; WILHALM T; 2005 - *Natura 2000 Habitat in Alto Adige*. Ripartizione natura e paesaggio - Provincia autonoma di Bolzano, Bolzano, 190 pp.
- Formulario standard SIC IT 3220040 "*Bosco di Dueville e risorgive limitrofe*".
- Formulario standard SIC/ZPS IT 3260018 "*Grave e Zone umide della Brenta*".
- REGIONE DEL VENETO. ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER IL TERRITORIO. AUTORITÀ RETE NATURA 2000. DIREZIONE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI, 2003. *Rete Natura 2000. Normativa e cartografia di riferimento*. CD-rom.
- SPAGNESI M., ZAMBOTTI L., 2001 – *Raccolta delle norme nazionali e internazionali per la conservazione della fauna e degli habitat* – Quad. Cons. Natura, 1 – Ministero dell'Ambiente - Istituto Nazionale Fauna Selvatica, Modena, 375 pp.
- ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo Vicentino di Studi ornitologici "Nisoria"
- ATLANTE DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo di Studi Naturalistici "Nisoria".
- ATLANTE DEI MAMMIFERI DEL VENETO – Società Veneziana di Scienze Naturali
- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura e da Banche dati personali

SITI INTERNET CONSULTATI

- www.regione.veneto.it
- www.provincia.vicenza.it
- www.comune.bressanvido.it